

# CORRIERE DI COMO *it*

[Home](#) [Lettere al Corriere](#) [ViviComo](#) [Meteo](#) [Farmacie di turno](#) [Tempo libero](#) [Cinema](#) [Contatti](#)

**Primo Piano** [Cronaca](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#)

## La Regione: «Il primo lotto si farà tutto»

SABATO 12 MARZO 2011



*Cattaneo: «Sulla Tangenziale un giallo che non esiste». La chiave nelle carte del Cipe*

«Il primo lotto della Tangenziale di Como sarà realizzato interamente». Con queste parole, l'assessore regionale alla Infrastrutture, Raffaele Cattaneo, si impegna a evitare la clamorosa beffa del dimezzamento della nuova maxi-opera viaria.

L'antefatto è noto: improvvisamente, ieri, dalla Provincia di Como è partito l'allarme sulla "sparizione" dalle carte ufficiali del tratto di primo lotto che, dall'interconnessione con la A9, arriva fino a Villa Guardia. Una novità clamorosa, che rischierebbe di rendere sostanzialmente inutile la Tangenziale stessa. Ma il

Pirellone, ieri, ha buttato acqua sul fuoco. «Non c'è alcun giallo - ha affermato Cattaneo - Semplicemente, in base a prescrizioni indicate dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), Cal (Concessioni autostradali lombarde, società formata da Regione Lombardia tramite Infrastrutture Lombarde e ministero delle Infrastrutture tramite Anas) ha chiesto a Pedemontana di modificare il raccordo tra la A9 e il peduncolo che da lì parte per Villa Guardia. Quindi l'assenza di questa arteria dalle ultime cartine ufficiali si spiega soltanto con la necessità di adeguare il progetto, non ci sono altre motivazioni. Ne consegue che l'opera connessa al primo lotto, in direzione Varese, si farà come previsto». Ma - a patto che davvero si tratti di una "inezia" simile - come è possibile che si sia arrivati a questo giallo clamoroso? Per la ricostruzione su come sia stato possibile dibattere sul taglio netto di metà del primo lotto, bisogna andare un poco indietro nel tempo.

All'origine di tutto, infatti, sembra essere comunque - anche a dispetto della presa di posizione di Cattaneo di ieri - la Regione Lombardia. Da lì, nel 2009, partì l'indicazione diretta al Cipe per inserire una prescrizione tecnica che oggi risulta essenziale per capire come mai si sia giunti a parlare di un primo lotto della Tangenziale a rischio dimezzamento. Prima di ricostruire i passaggi, però, non si può prescindere dallo storico sostegno del Pirellone, e segnatamente dello stesso assessore regionale alle Infrastrutture, all'ipotesi della nuova autostrada Varese-Como-Lecco (opera che, però, al momento è soltanto sulla carta). Partendo da questo dato di fatto, si spiega come, oltre due anni fa, la Regione abbia caldeggiato l'introduzione di una prescrizione specifica legata al primo lotto della Tangenziale, prescrizione recepita dal Cipe al momento di deliberare ufficialmente il finanziamento e la fattibilità dell'opera lariana e della Pedemontana tutta (era il 6 novembre 2009).

La prescrizione in questione è la numero 41, a pagina 22 del supplemento ufficiale della Gazzetta Ufficiale datato 18 febbraio 2010. Testualmente, il comma recita così: «Tangenziale di Como, lotto 1, Villa Guardia. L'andamento planimetrico della variante di Villa Guardia dovrà essere tale da permetterne un ampliamento a due corsie per senso di marcia (categoria A2 regionale) per poter essere integrato con la programmata autostrada regionale Varese-Como-Lecco».

In sostanza, a causa di queste poche righe che chiedevano una modifica progettuale allo svincolo della A9 su cui si innestava la tratta fino a Villa Guardia, la società Pedemontana è stata "costretta" a lavorare (almeno temporaneamente) su un progetto del primo lotto della Tangenziale senza il collegamento verso Varese (3 chilometri in totale). Un'eliminazione legata alle difficoltà tecniche per studiare gli adeguamenti del raccordo e alla prospettiva di un aumento dei costi per realizzare le modifiche alla Tangenziale imposte dal Cipe.

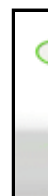
Ma ora che succederà?

A dispetto dello scenario nerissimo emerso nelle ultime ore, alle rassicurazioni giunte dall'assessore regionale Cattaneo si sono aggiunti altri (timidi) segnali di ottimismo per l'immediato futuro. Tutti convergenti verso un obiettivo: il ripristino in tempi brevi, e anche sulle carte ufficiali del progetto, dei 3 chilometri del primo lotto in direzione Varese. Per raggiungere questo obiettivo stanno sicuramente già

lavorando a pieno ritmo il vertice di Pedemontana, così come anche i tecnici di Villa Saporiti. E, in questo quadro, assumono un valore non indifferente le parole dell'assessore provinciale ai Trasporti, nonché numero 2 del Pdl sul Lario, Patrizio Tambini: «È necessario che il primo lotto della Tangenziale sia garantito come era stato approvato inizialmente».

*Emanuele Caso*

**< Prec. Succ. >**



**PUBBLICITÀ**

**COLOPHON**

—

Editoriale S.r.l. - P.I. 02261490136